**Snals Confsal - Macerata**

Via Carducci n.67 int. 21 - tel. 0733260274

**Comunicato del 29 novembre 2021**

MODALITA’ DI Svolgimento del concorso ordinario personale docente della scuola **dell'infanzia e primaria**

**Ritorniamo sull’argomento in forma più approfondita, già trattato su “Snals Comunica”.**

**► PROVA SCRITTA**

**I candidati che abbiano presentato istanza di partecipazione al concorso sono ammessi a sostenere una prova scritta computer-based. Non è più prevista, infatti, la prova preselettiva.**

La prova, che avrà la durata di 100 minuti, si baserà su cinquanta quesiti a risposta multipla, così ripartiti:

* per i *posti comuni*, quaranta quesiti a risposta multipla, volti all’accertamento delle competenze e delle conoscenze in relazione alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell’infanzia
* per i *posti di sostegno*, quaranta quesiti a risposta multipla inerenti alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità.
* per i *posti comuni e di sostegno*, cinque quesiti a risposta multipla sulla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e cinque quesiti a risposta multipla sulle competenze digitali inerenti all’uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell’apprendimento

Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta; l’ordine dei 50 quesiti è somministrato in modalità casuale per ciascun candidato.

I quesiti non saranno pubblicati prima della prova.

La commissione assegna alla prova scritta un punteggio massimo di 100 punti. La prova è superata dai candidati che conseguano il punteggio complessivo di almeno 70 punti.

I candidati che superano la prova scritta sono ammessi a sostenere la prova orale.

 **L’ avviso relativo alle prove scritte con l’abbinamento candidati/aule è stato pubblicato dall’ USR Marche il 25 novembre alla voce “Novità dall’ USR Marche” del sito**.

**► PROVA ORALE**

La prova orale per *i posti comuni* è finalizzata all’accertamento della preparazione del candidato secondo quanto previsto dall’**Allegato A** e valuta la padronanza delle discipline, nonché la relativa capacità di progettazione didattica efficace, anche con riferimento all’uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

La prova orale per *i posti di sostegno* verte sul programma del medesimo **Allegato A**, valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all’alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l’inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l’impiego didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali.

Infine, la prova orale, ***sia per i posti comuni che per quelli di sostegno*,** valuta la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché della specifica capacità didattica, che nel caso dei posti di sostegno contempla la didattica speciale.

La prova orale, che avrà una durata massima complessiva di **30 minuti**, consiste nella**progettazione di una attività didattica**, comprensiva dell’illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle tecnologie digitali.

La commissione interloquisce con il candidato.

La commissione assegna alla prova orale un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale predisposti dalla commissione nazionale.

La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 70 punti.

**► Valutazione dei titoli**

I titoli saranno valutati esclusivamente ai candidati che supereranno sia prova scritta che prova orale. I titoli saranno valutati secondo l’**Allegato B**. Ai titoli culturali e professionali viene attribuito il punteggio massimo complessivo di 50 punti.

**► Graduatorie**

La commissione giudicatrice procede alla compilazione delle graduatorie di merito regionali distinte per insegnamento e tipologia di posto. Il punteggio finale è espresso in duecentocinquantesimi.

🟏🟏

**La Segreteria provinciale SNALS, data la ristrettezza dei tempi concessi per la prova scritta, non riesce ad organizzare un corso di preparazione in presenza, ma mette a disposizione dei propri iscritti, e di coloro che nel frattempo si iscriveranno, del materiale di preparazione composto da nove link che trattano i vari argomenti dell’Allegato A.**

**🟏🟏🟏**

**10 dicembre: sciopero della scuola**

**purtroppo non UNITARIO**

Cinque dei sei sindacati rappresentativi del personale della scuola **(a Flc Cgil, Snals, Gilda e Uil scuola si è aggiunto l’Anief)** hanno proclamato lo sciopero per il prossimo 10 dicembre. Ciò che dà fastidio che anche il sesto, la **Cisl scuola**, - pur condividendo la maggior parte delle richieste avanzate dalle altre sigle, soprattutto quella di un sostanziale aumento delle risorse finanziarie per l’incremento dei salari dei dipendenti, che attualmente ammontano a una cifra netta mensile di 10-12 euro - **non si aggiunge alla protesta..**

Anche in passato ci sono stati diversi accenti e diverse priorità tra le organizzazioni sindacali più importanti, ma l’unità sulle forme di lotta, soprattutto sullo sciopero, era stata preservata proprio per non indebolire la categoria.

Ma con lo sciopero del 10 dicembre, dove la Cisl-scuola rinuncia a proclamare l’astensione dal lavoro del personale scolastico, (tradendolo!) non fa altro che rendere la protesta meno incisiva e determinata. Lo sciopero è una protesta soprattutto per l’aspetto economico (condiviso anche dalla Cisl) ma che raccoglie e somma anche motivi di scontento peculiari di ciascuna delle altre organizzazioni più di impostazione generale: per la Uil scuola (no al "vento neoliberista" che mette a rischio la "scuola costituzionale"), più economiciste per Snals e Gilda, più contrattualiste per la Flc Cgil. Tutti, comunque, lamentano il mancato rispetto del ‘Patto per la scuola’ sottoscritto dal governo nel mese di maggio 2021. E allora!?

**PENSIONATI E PENSIONANDI: CHIARIMENTI SULL’ESPRESSIONE**

**“PENSIONE ANTICIPATA”**

Ultimamente, nell’effettuare consulenze pensionistiche, quando si riferisce al richiedente che a una certa data avrà maturato il diritto ad accedere alla “Pensione Anticipata”, costui tiene a precisare che non ha intenzione di chiedere alcun anticipo, ma intende andare in pensione con la legge Fornero, avendo maturato il requisito dei 41 anni e 10 mesi (se donna) o dei 42 anni e 10 mesi (se uomo).

La reazione nasce dal fatto che, con la pensione anticipata “Quota 100”, per il periodo di anticipo rispetto alla pensione di vecchiaia, i redditi derivanti dallo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa svolta, anche all’estero, successivamente alla decorrenza della pensione e fino alla data di decorrenza della pensione di vecchiaia, comportano la sospensione dell’erogazione del trattamento pensionistico nell’anno di produzione del reddito. Pertanto gli interessati temono di incorrere in questa situazione di non compatibilità.

*Si ricorda che* ***per “quota 100” il trattamento pensionistico è compatibile esclusivamente con redditi derivanti dallo svolgimento di lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui****.*

Per chiarire i dubbi si fa presente che la legge Fornero ha sostituito l’espressione di “Pensione di Anzianità” con “Pensione Anticipata” per coloro che, non raggiugendo i 67 anni di età, perfezionano solo il requisito di natura contributivo. Pertanto, dal 1° gennaio 2012, è possibile andare in pensione prima dei 67 anni richiesti per la pensione di vecchiaia, a condizione di aver accumulato un certo numero di contributi, che fino al 2026 devono essere posseduti entro il 31.12. dell’anno di cessazione e sono:

* *41 anni e 10 mesi per le donne*
* *42 anni e 10 mesi per gli uomini*

*Non è richiesto alcun requisito relativo all’età*

Il termine ***“ANTICIPATA*”**, quindi, si riferisce al fatto che si consegue prima dell’età dei 67 anni necessaria per la pensione di vecchiaia.

La pensione “Anticipata”, come la ex “Anzianità” (ante 2012), gode dell’integrale cumulabilità dall’1.1.2009 con redditi da lavoro autonomo e dipendente, indipendentemente dal regime pensionistico (retributivo, contributivo o misto) al quale appartiene.

**PROROGA DELLA VALIDITÀ DELLE CERTIFICAZIONI DI ESENZIONE ALLA VACCINAZIONE**

La nota del Ministero della Salute - DGPRE - prot. 0053922 del 25/11/2021, con la quale facendo seguito alle circolari prot. n° 35309-04/08/2021-DGPRE, prot. n° 35444-05/08/2021- DGPRE e prot. n° 43366-25/09/2021-DGPRE, **comunica che la validità** e la possibilità di rilascio delle certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 di cui alle predette circolari, per gli usi previsti dalla normativa vigente, è prorogata sino al **31 dicembre 2021.**

Nella nota è precisato che non sarà necessario un nuovo rilascio delle certificazioni già emesse.

# Vaccino obbligatorio docenti e Ata – comunicato stampa Serafini (Snals):

# “Si mascherano le vere cause della crescita dei contagi nelle scuole”

 “Il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri che estende l’obbligo vaccinale al personale della scuola ci lascia perplessi e preoccupati”. Lo dice Elvira Serafini, segretario generale dello Snals Confsal.

“Noi non siamo contro le vaccinazioni e lo abbiamo dimostrato con le nostre prese di posizione fin dall’inizio della pandemia“, prosegue Serafini.

“Ma non possiamo accettare provvedimenti punitivi nei confronti del personale della scuola come la sospensione dal servizio mentre il resto dei lavoratori del settore privato e parte di quello pubblico non viene sottoposto ad alcun obbligo“, continua la sindacalista.

“La misura dell’obbligo vaccinale crea al momento solo gravi discriminazioni tra i lavoratori e serve solo a mascherare l’inerzia del Governo rispetto ai problemi che sono la vera causa della crescita dei contagi nelle scuole: sovraffollamento delle classi, scuole sovradimensionate che raggiungono in alcuni casi anche 25 alunni e per le quali diventa impossibile garantire la sicurezza, organici ridotti“, insiste Serafini.

“Anche per tali motivi la mobilitazione in corso e lo sciopero del 10 dicembre, diventano essenziali per la tutela dei diritti dei lavoratori”, conclude la segretaria Snals.

Macerata 29/11/2021

 Segreteria provinciale Snals Confsal MACERATA